

# Laboratorio

## Le Olimpiadi

Ti forniamo qui di seguito un piccolo glossario in cui ti verranno spiegate quali gare si svolgevano durante i giochi e qual è stata la prima edizione in cui sono comparse.

### **I principali sport presenti ai giochi olimpici**

<b>Stadio</b>	Corsa veloce su una distanza di circa 200 m; si è svolta fin dalla 1ª edizione.
<b>Diaulo</b>	Corsa su una distanza di circa 400 m; si è svolta dalla 14ª edizione.
<b>Dolico</b>	Corsa di lunghezza variabile. Per i ragazzi 1350 m circa, per gli adulti 4600 m circa; si è svolta dalla 15ª edizione.
<b>Pentathlon</b>	5 gare. Si gareggiava di seguito nello stadio, nel salto triplo, nel lancio del giavellotto, nel lancio del disco, nella lotta. Il salto triplo veniva eseguito al ritmo del flauto e l'atleta saltava tenendo in mano due pesi. Il giavellotto era un'asta con una punta di metallo; il pentathlon fu introdotto dalla 18ª edizione.
<b>Lotta</b>	Non esistevano categorie di peso né round. Il combattimento durava, senza interruzioni, fino alla vittoria di uno dei due atleti; si è svolta dalla 18ª edizione.
<b>Pugilato</b>	Non esistevano categorie di peso né round. Il combattimento era molto violento e durava, senza interruzioni, fino alla vittoria di uno dei due atleti. Questa gara si è svolta dalla 23ª edizione.
<b>Quadriga</b>	Carro tirato da quattro cavalli. Nelle corse con le quadrighe vinceva il proprietario dei cavalli, non il fantino; questa gara comparve dalla 25ª edizione.
<b>Pancrazio</b>	Un misto di lotta e pugilato; non esistevano categorie di peso né round. Il combattimento era molto violento e durava, senza interruzioni, fino alla vittoria di uno dei due atleti. Questa gara cominciò a svolgersi dalla 33ª edizione.
<b>Corsiero</b>	Cavallo da corsa da montare senza staffe né sella. Si gareggiò dalla 33ª edizione. Vinceva il proprietario dei cavalli, non il fantino.
<b>Corsa in armi o Corsa degli opliti</b>	Gli atleti si sfidavano in una gara di corsa in assetto di guerra; si cominciò a gareggiare dalla 65ª edizione.
<b>Bighe</b>	Carri tirati da due cavalli; si cominciò a confrontarsi in corse tra carri dalla 93ª edizione.

## 1. Il giuramento degli atleti

Vicino all'altare di Zeus, è usanza che gli atleti, i loro padri, fratelli e allenatori, giurino, su pezzi di carne di maiale, che non commetteranno nessuna truffa contro il regolamento olimpico. Gli atleti giurano anche di essersi allenati per dieci mesi consecutivi secondo le regole. Anche gli arbitri che esaminano i fanciulli o i puledri, partecipanti alle gare, giurano di giudicare onestamente, senza farsi corrompere da doni.

Pausania, geografo greco, *Descrizione della Grecia – Elide*, V, 24

## 2. Multe alle olimpiadi

Vicino allo stadio di Olimpia ci sono delle statue di bronzo di Zeus. Esse sono state costruite con i soldi delle multe imposte agli atleti. Gli atleti potevano essere multati per due ragioni: perché corrompevano gli avversari o perché avevano un comportamento irregolare.

Nella 98<sup>a</sup> olimpiade, per la prima volta, le regole dei giochi furono infrante. Il pugile Eupolo corrompe con denari i suoi avversari.

Nella 201<sup>a</sup> olimpiade un atleta di Alessandria d'Egitto che doveva gareggiare nel pancrazio, ebbe così paura dei suoi avversari che, il giorno prima della gara, fuggì. È l'unico atleta della storia delle olimpiadi che sia stato multato per vigliaccheria.

Nella 218<sup>a</sup> olimpiade fu multato ed escluso dalle gare Apollonio, un pugile egiziano. La sua colpa fu quella di arrivare a Olimpia dopo il giorno previsto dal regolamento. Apollonio si giustificò dicendo che la nave era rimasta bloccata alle isole Cicladi da venti contrari. Ma un certo Eraclide, anche lui di Alessandria, svelò che Apollonio era arrivato in ritardo perché si era fermato per guadagnare del denaro in alcune gare.

Pausania, geografo greco, *Descrizione della Grecia – Elide*, V, 21

## 3. Il pugile Androleo

A quante gare di pugilato i greci organizzano,  
a tutte, io, Androleo, ho partecipato.

A Pisa mi è rimasto un orecchio,  
a Platea un occhio, a Pito mi hanno portato  
via esanime.

Dagli stadi mi portarono via o morto o monco.

Luciano, scrittore e poeta, *Epigramma* 21



#### 4. Chi è il vero eroe?

Io non posso esaltare le doti di un uomo solo perché è il più veloce nella corsa o è grande e grosso come i Ciclopi. L'atleta è valoroso se sa anche affrontare con coraggio il nemico in battaglia. Questa è la più grande dote che può avere un giovane: saper combattere con valore in prima linea.

Tirteo, poeta, *Frammento 9 D*, vv. 1-16

#### 5. Meglio un filosofo o un atleta?

Se un atleta vince una gara alle olimpiadi diventa famoso fra i suoi concittadini. Ha l'onore di assistere in prima fila alle gare, riceve cibo gratis dallo stato e un bel trofeo. Eppure un atleta vale meno di me! È stupido preferire la forza fisica alla filosofia. Sono gli uomini saggi che aiutano la città a vivere meglio, non i grandi atleti!

Senofane, filosofo, *Frammento 2 D*

#### 6. Perché i greci facevano sport?

Il barbaro Anacarsi chiede a Solone perché tanta gente accorre da tutta la Grecia, lasciando le proprie serie attività, per vedere gente che si picchia, combatte, corre, salta.

Solone di Atene risponde: «Saresti seduto in mezzo agli spettatori e osserveresti il coraggio e la bellezza fisica degli uomini, la loro forma meravigliosa, l'abilità impressionante, la forza invincibile e la loro infaticabile volontà di vittoria. Gli atleti sono cittadini dotati di animo nobile e di buona attitudine alle armi, guardiani capaci del nostro paese e baluardi della nostra libertà».

Luciano, scrittore, *Anacarsi o degli esercizi fisici*

#### 7. Erodoto a Olimpia

Il grande storico Erodoto si chiedeva come potesse diventare famoso il più rapidamente e meno faticosamente possibile. Cominciavano i giochi olimpici ed Erodoto ebbe un'idea. Quando si radunò tanto pubblico a Olimpia si presentò vicino al tempio di Zeus e cantò le sue storie. I greci rimasero affascinati e quando tornarono a casa parlarono a tutti di Erodoto. Così Erodoto ottenne in un'unica riunione l'approvazione di tutta la Grecia.

Sull'esempio di Erodoto molti altri filosofi, poeti e scrittori andarono a recitare i loro discorsi a Olimpia e presto diventarono famosi.

Luciano, scrittore, *Erodoto o Ezione*, 1-3

## 8. Polluce contro Amico

Il greco Polluce, l'eroe più forte degli Argonauti, combatte contro il barbaro Amico, re dei Bebrici: «Il greco Polluce spostò di lato la testa e colpì con la robusta mano la tempia sinistra di Amico, e subito sgorgò nero sangue dalla tempia ferita; colpì poi con la sinistra la bocca e i fitti denti scricchiolarono. L'altro giacque a terra quasi privo di sensi e sollevò entrambe le mani rinunciando alla lotta».

Teocrito, poeta, *Idillio*

## 9. Sport e medicina

Coloro che si occupano di ginnastica e di esercizi fisici sempre compiono qualche scoperta, conducendo l'indagine sui cibi e le bevande che meglio possono venire assimilati e che procurano più forza agli atleti.

Ippocrate, medico, *Antica medicina*

## 10. Alcibiade

I greci si fecero un'idea della potenza della nostra città, Atene, anche superiore alla realtà, per la grandiosità della mia partecipazione alle feste di Olimpia: io, Alcibiade, mandai ben sette carri con cavalli, quanti mai nessun altro cittadino ne aveva mandati; riportai una vittoria e conquistai il secondo e il quarto posto, e mostrai una generosità degna della vittoria.

Tucidide, storico

## 11. I principi si mettono alla prova

[...] Sentite principi e capi feaci,  
già siamo sazi in cuore del giusto banchetto.  
Usciamo adesso e facciamo prova dei giochi  
d'ogni specie, che lo straniero (Ulisse) narri agli amici  
tornato a casa, quanto eccelliamo su tutti  
nel pugilato e alla lotta, e nella corsa e nel salto.

Omero, poeta, *Odissea*, libro VIII, vv. 97-103

## 12. Il pentatleta

La bellezza di un uomo giovane è di avere un corpo allenato alla fatica, alla corsa, agli esercizi di forza, e di presentare nello stesso tempo un aspetto piacevole. Coloro che praticano il pentathlon sono i più belli, essendo abituati a esercizi di forza e velocità.

Aristotele, filosofo, *Retorica*



### 13. Olimpiadi: pace e fratellanza fra i greci

I fondatori delle nostre grandi feste sono giustamente apprezzati per averci trasmesso l'usanza per la quale, proclamata la tregua e risolte le nostre pendenti contese, conveniamo in un unico luogo dove, portate a termine in comune preghiere e sacrifici, ci ricordiamo della parentela che esiste tra noi.

Isocrate, oratore, *Discorso in occasione della centesima olimpiade nel 380 a.C.*

### 14. Lo sport fa bene?

Il culmine della buona condizione è pericoloso per gli atleti. Infatti non possono mantenere a lungo la forma fisica al massimo livello: quindi non resta che peggiorare. A causa di ciò conviene perdere velocemente la condizione atletica, perché il corpo possa riprendere di nuovo la parabola ascendente.

Ippocrate, medico, *Aforismi*, sezione prima, 3

### 15. Il panettiere Cecilio

*Cecilio in 50 anni non mancò mai a un'olimpiade, nonostante i 700 km che era costretto a percorrere con mezzi di trasporto precari e sotto il gran caldo di luglio.*

«Il panettiere Cecilio, nativo della città macedone di Berea, si recò per ben dodici volte a Olimpia per assistere ai giochi.»

Cecilio, poeta, *Epitaffio*

### 16. Iscrizioni agonistiche greche

a) Eutimo di Locri (Magna Grecia):

«io, Eutimo locrese, figlio di Asticle, tre volte vincevo le Olimpie; Eutimo pose questa immagine perché i mortali la vedano».

Eutimo era un pugile e fu venerato come eroe dopo le sue vittorie a Olimpia nel 480 (pugilato) nel 476 (pancrazio).

b) Teogene di Taso:

«felicissima è la nutrice tua Taso, o figlio di Timosseno, perché tra i greci tu hai la massima lode di vigoria. Nessun uomo infatti fu coronato in Olimpia vincendo nel pugilato e nel pancrazio. [...] Le tue vittorie furono 1300 e affermo che per ventidue anni non fosti mai vinto nel pugilato».

Teogene era di nobile famiglia e vinse a Olimpia nel 480 (pugilato) e nel 476 (pancrazio) a.C.

c) Cinisca, principessa spartana:

«i miei padri e i miei fratelli sono re di Sparta; Cinisca, avendo vinto col cocchio dei veloci cavalli, eresse questa immagine: dico che io sola tra le donne di tutta l'Ellade colsi questa corona».

Cinisca fu la prima donna a partecipare a gare ippiche. Bisogna dire che le donne non guidavano di persona i cavalli perché non potevano né partecipare né assistere alle gare. Cinisca inviò i cavalli con i fantini. Al momento della consacrazione del vincitore, però, era la proprietaria e fu proclamata vincitrice.

d) Faillo di Crotone (Magna Grecia), atleta e combattente:

«Faillo dedicò, tre volte vincitore nell'agone pitico e vincitore delle navi che l'Asia spedì contro la Grecia».

Faillo fu l'unico dei greci che abitavano in Italia che armò una nave per aiutare la Grecia al tempo della battaglia di Salamina contro i persiani. Fu anche un grande atleta. Vinse due volte il pentathlon e una volta lo stadio nelle pitiche, a Delfi.

L. Moretti, scrittore, *Iscrizioni agonistiche greche*

## 17. Diagoras di Rodi

*Diagoras è un personaggio eccezionale nella storia e nel mito sportivo. Era alto 2 m e grazie alle sue straordinarie doti di pugile fu un periodonikes, cioè vinse tutti e quattro i giochi panellenici.*

*Vinse anche tante altre gare, ma dimostrò di essere anche persona moderata e saggia. Gli fu dedicata una statua a Olimpia. Il brano che segue è una parte del poema scritto dal poeta Pindaro in onore delle vittorie di Diagoras.*

*Pare che questo testo sia stato copiato nel II sec. a.C. in lettere d'oro nel tempio di Atena a Rodi.*

[...] Quei fiori Diagoras  
cinse due volte, e quattro  
sull'Istmo famoso vincendo,  
e a Nemea una volta e un'altra, e in Atene rocciosa<sup>1</sup>.

[...] E dunque,  
Zeus padre [...]  
accresci il canto di rito al trionfo

Olimpico è l'uomo che pugilando  
incontrò il successo. Dagli favore  
e rispetto fra cittadini e stranieri. [...]

Pindaro, poeta, *Olimpica VII*

1. Pindaro ha elencato alcune vittorie di Diagoras in vari giochi panellenici e locali.

## 18. I sogni degli atleti

Secondo Artemidoro, il sogno di perdere la vista da entrambi gli occhi «preannuncia sconfitta a chi pratica l'atletica pesante (pugilato, lotta e pancrazio); ma vittoria a chi gareggia nella corsa. Una volta un corridore che doveva partecipare a una gara, sognò di essere diventato cieco, e vinse; infatti, proprio come un cieco, chi corre in testa non può vedere gli altri concorrenti».

Artemidoro di Daldis, scrittore, *Libro dei sogni*

## 19. Essere sempre il migliore!

[...] Ma davano i padri molti consigli.  
Al figlio suo, ad Achille, raccomandò il vecchio Peleo  
di essere sempre il migliore e superiore agli altri. [...]

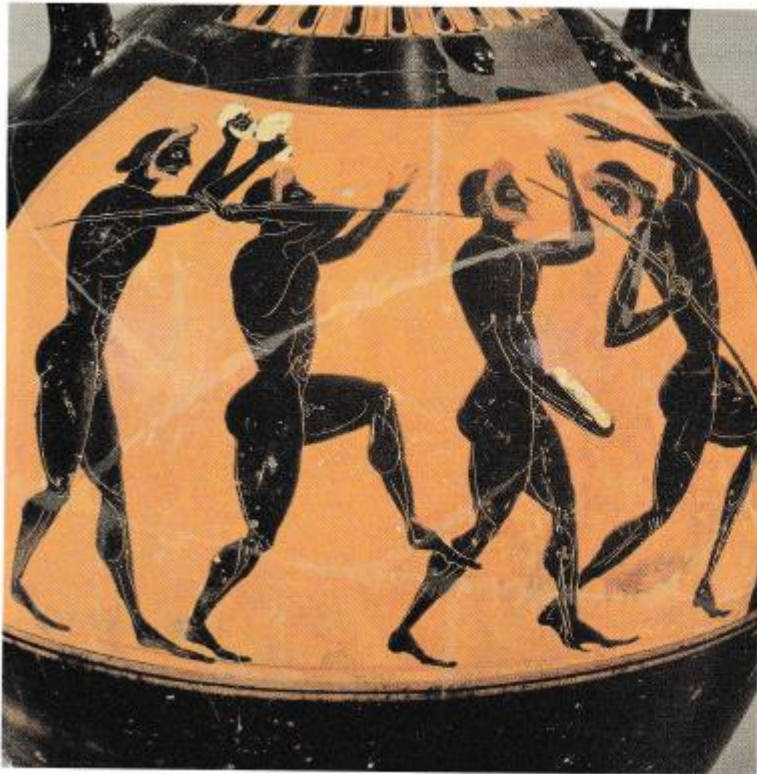
Omero, poeta, *Iliade*, libro XI, vv. 782-784

## 20. La cerimonia della premiazione

All'alba, i vincitori delle gare olimpiche si avviano verso il tempio di Zeus. Portano in mano un ramo di palma e hanno intorno alla testa una benda di lana rossa. Al loro passaggio la folla lancia foglie e fiori. Nel tempio, su un tavolo di oro e avorio, ci sono le corone vegetali. Le corone sono il premio più ambito della più grande manifestazione sportiva del mondo greco. La vittoria doveva, poi, essere ricordata nei secoli. Poeti e scultori, ben pagati, creavano opere per rendere eterne le vittorie olimpiche.

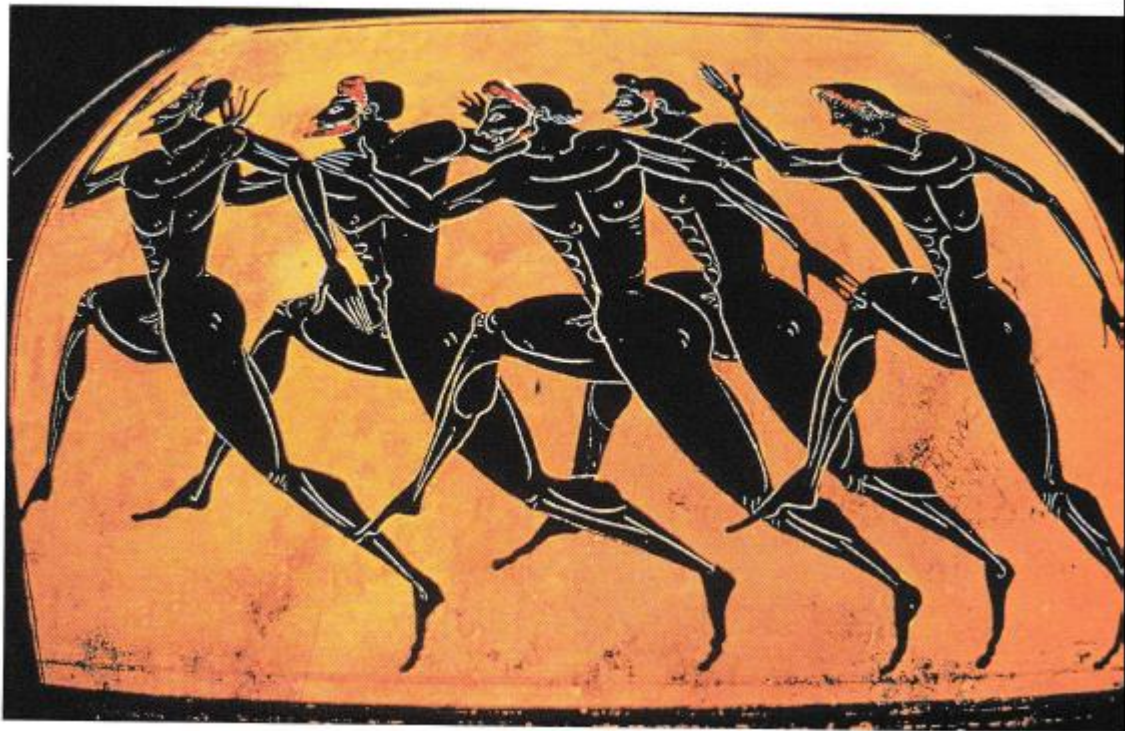
Adattamento da Emilia Talamo, scrittrice, *Le statue dei vincitori*



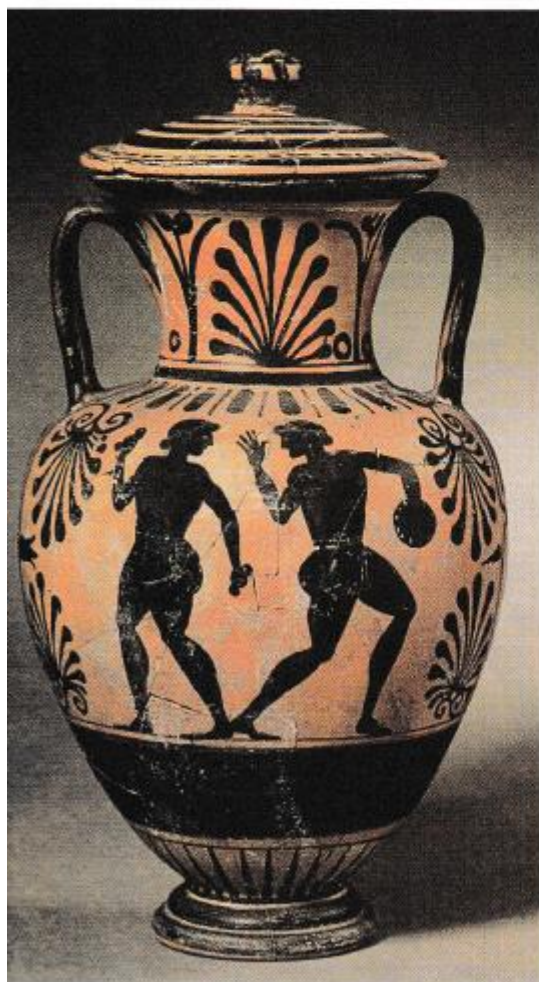
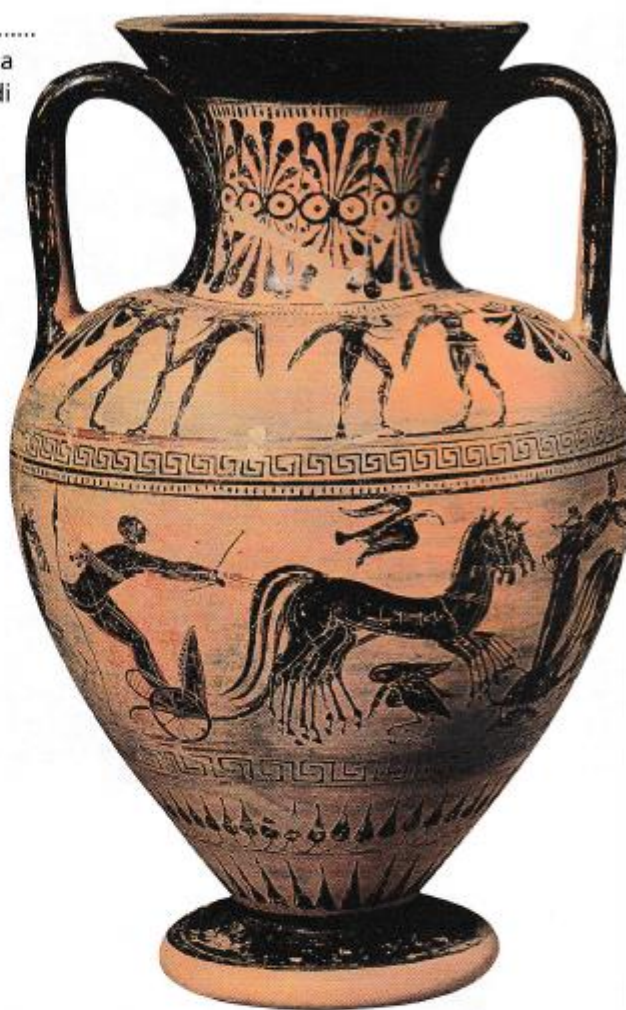


**A.** .....  
 .....  
 anfora panatenaica, pittore di Euphiletos  
 VI secolo a.C.

**B.** .....  
 .....  
 anfora panatenaica, fine del VI secolo a.C.



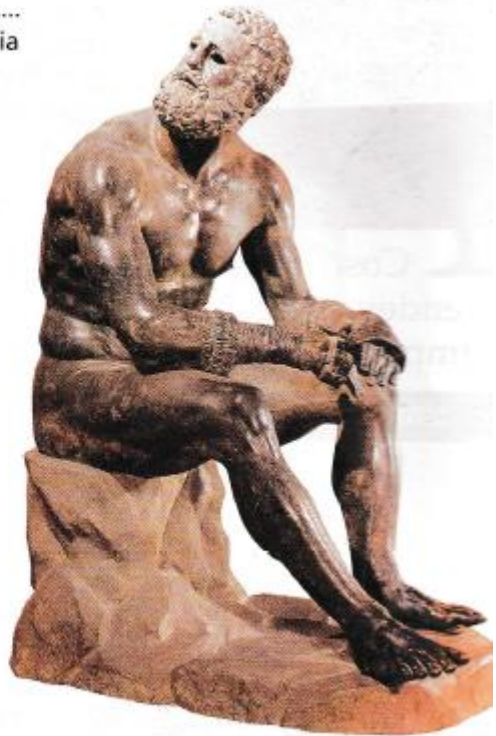
**C.** .....  
 anfora di provenienza  
 sconosciuta, pittore di  
 Micali, VI secolo a.C.



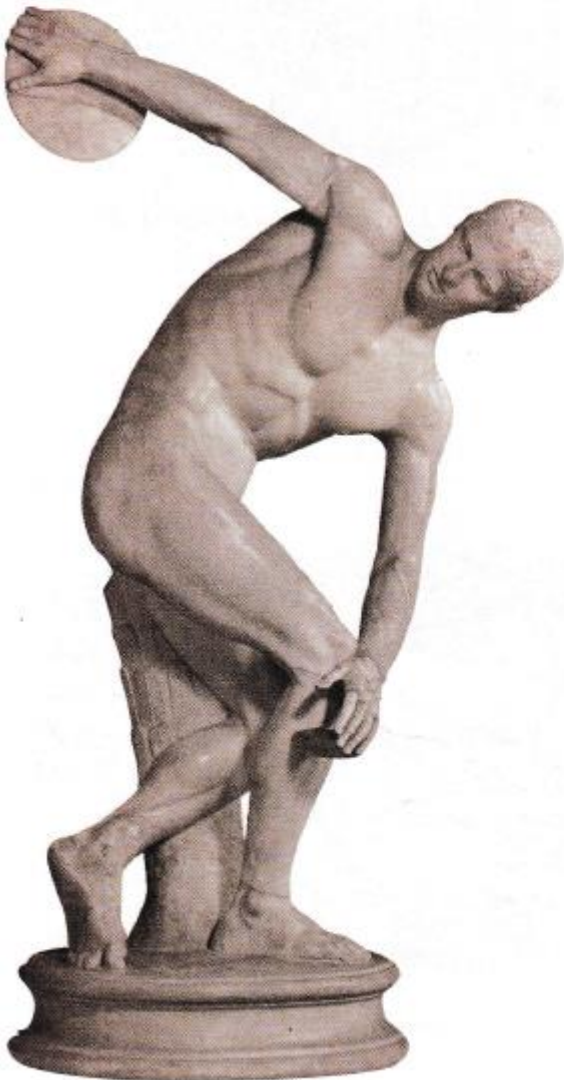
**D.** .....  
 anfora di provenienza sconosciuta, VI secolo  
 a.C.



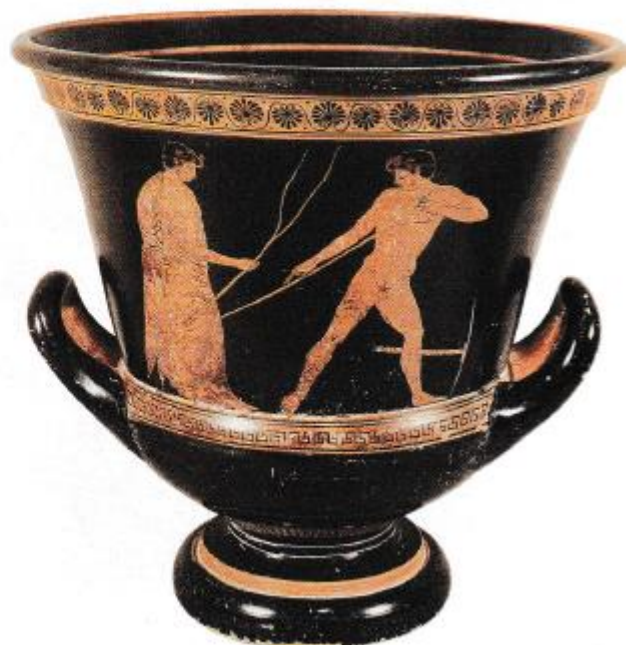
**E.** .....  
scultura in bronzo, Grecia



**F.** .....  
scultura in marmo, Grecia, Mirone,  
V secolo a.C.



**G.** .....  
cratere, provenienza sconosciuta

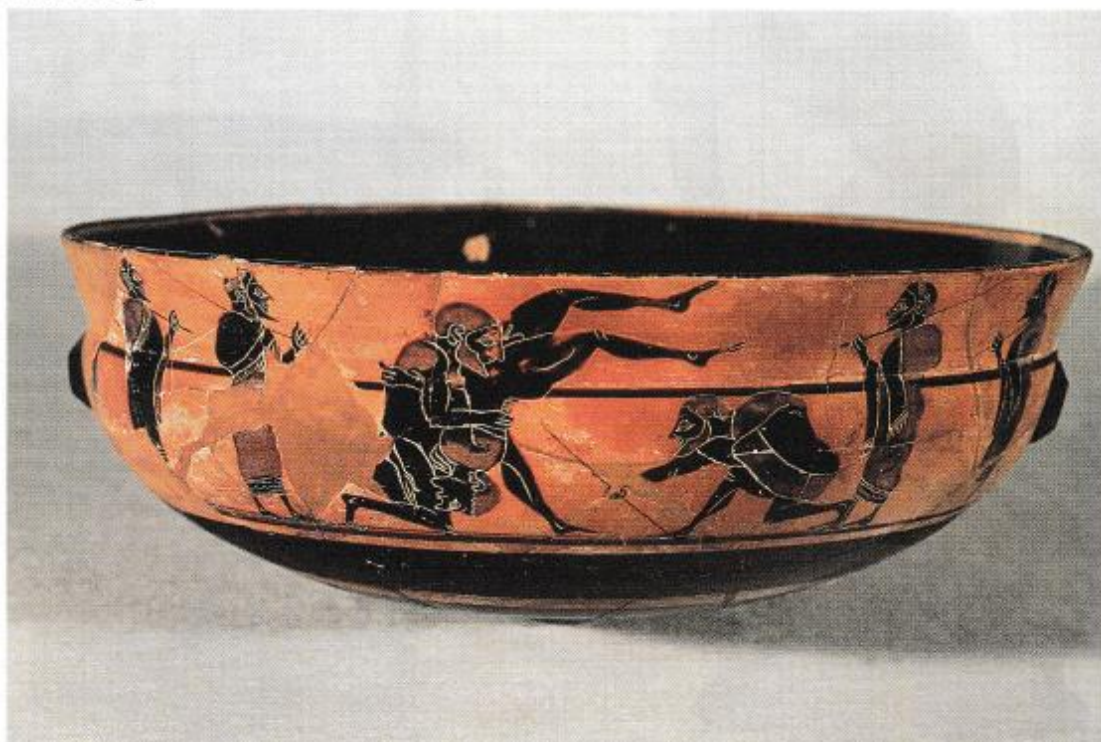


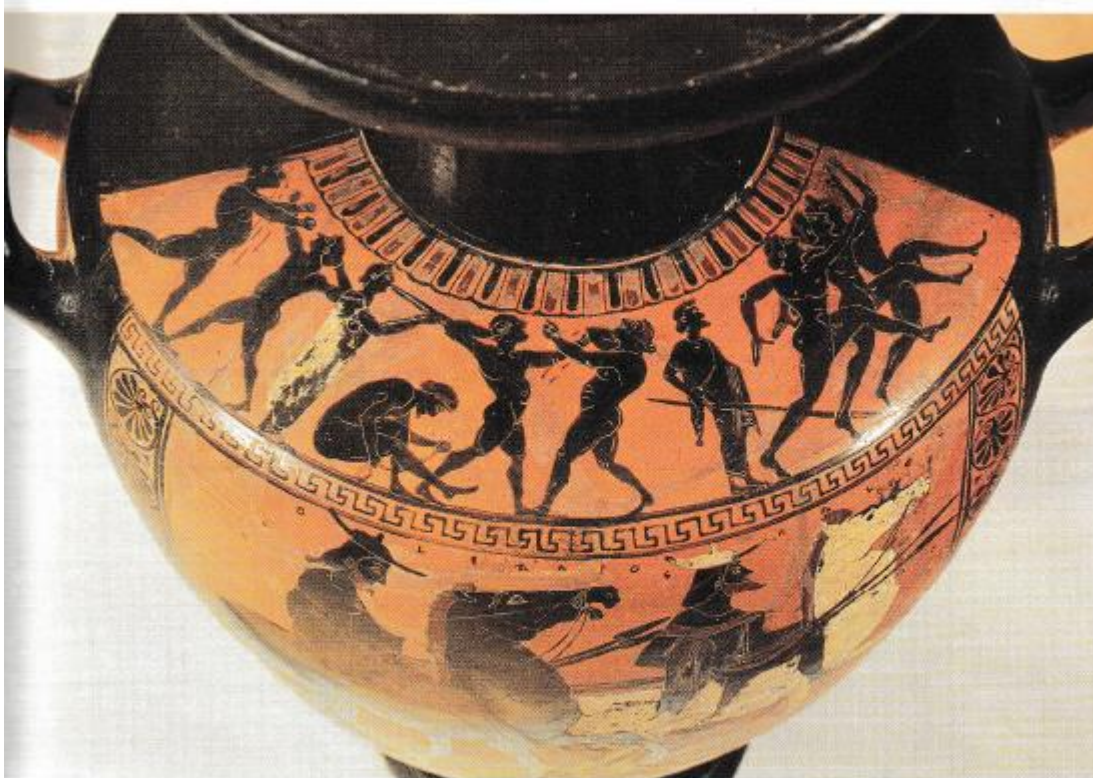




**H.** .....  
moneta d'argento, fine del V secolo a.C.

**I.** .....  
vaso, pittore di Heidelberg





..... cratere di provenienza sconosciuta



A. .... cratere di provenienza sconosciuta



## Selezionare

- È importante per lo storico, in primo luogo, classificare il materiale che ha a disposizione. Fallo anche tu. Che sport stanno praticando gli atleti che vedi nelle fotografie di questo archivio? Scrivi il nome dello sport sotto ogni foto. Puoi aiutarti leggendo il glossario, che trovi all'inizio dell'archivio di testi e che descrive gli sport olimpici. Quali degli argomenti riportati nella tabella potremo approfondire con la documentazione a nostra disposizione? Lavora così: osserva le foto e leggi i documenti, poi scrivi il numero o la lettera corrispondente a lato dell'argomento di cui fornisce informazioni. L'esercizio è già avviato.

argomenti relativi alle olimpiadi	foto	documenti
apertura, svolgimento e chiusura dei giochi		2 -
gare di atletica leggera (corsa, salto, lancio e pentathlon)	B	
gare di atletica pesante (pugilato, lotta e pancrazio)		
gare ippiche (cioè dei cavalli)		
aspetti religiosi dell'olimpiade		
strumenti usati dagli atleti per essere ricordati in eterno		20 -
critiche e ironia verso gli atleti e le olimpiadi		3 -
partecipazione delle donne		
allenamenti		
medicina sportiva		
significato delle olimpiadi e delle competizioni per i greci		6 -



## Interrogare

- Ora che hai selezionato il materiale, puoi passare alla realizzazione di una scheda. Scegli un argomento fra quelli che trovi nella tabella dell'esercizio precedente, poi usa i documenti e le foto che lo riguardano e crea una scheda, usa come esempio la tabella che trovi di seguito e che tratta il tema: "Critiche e ironia verso gli atleti e le olimpiadi" già avviato. Ti ricordo che fare una scheda serve a raccogliere informazioni su un argomento usando dei documenti, ma serve anche a fare delle ipotesi e a collegare informazioni contenute in documenti diversi.

**scheda sull'argomento:**

### **Critiche e ironia verso gli atleti e le olimpiadi**

<b>documenti</b>	<b>informazioni e considerazioni</b>
<b>5</b>	L'autore dice che un atleta, anche bravissimo, non dovrebbe avere l'importanza di chi governa la città per il bene dei cittadini. Questa protesta mi fa capire che gli atleti avevano forse troppi onori e troppi premi. Probabilmente la loro fama superava quella delle persone che agivano per il bene di tutta la collettività.
<b>3</b>	
<b>4</b>	
<b>14</b>	

- Considera ora tutti i documenti e le foto e rispondi alle seguenti domande.

Per quanti anni furono disputate le olimpiadi antiche? .....

C'è qualche immagine o documento che parla della presenza di flautisti alle gare o agli allenamenti? .....

## Interpretare

■ Ogni documento dà delle informazioni che è importante saper interpretare. Cerca, perciò, tra il materiale che hai a disposizione le risposte alle seguenti domande.

- a** Un atleta che voleva immortalare le sue vittorie doveva pagare a caro prezzo un poeta o uno scultore per farsi dedicare una poesia o una statua. Di quali atleti abbiamo possibilità di trovare un'ode o una statua che ricordi le loro vittorie sportive? Scegli la risposta che ti convince di più:
- ☐ di tutti i vincitori;
  - ☐ solo dei vincitori più ricchi;
  - ☐ solo dei vincitori più poveri.
- b** C'era un legame fra gli sport olimpici e la guerra? Ripensa a tutte le gare delle olimpiadi: quali ti fanno venire in mente abilità necessarie al combattimento?
- c** Gli atleti disputavano nudi le gare. Prova a fare delle ipotesi sulle ragioni di questa nudità. Come mai non si vergognavano?
- d** I documenti che hai studiato ti permettono di capire se esistevano atleti greci professionisti? Puoi fare qualche ipotesi o avresti bisogno di analizzare altri documenti?
- e** Nel mondo greco gli atleti diventavano molto famosi. Cosa pensavano i greci di questo fatto? Discutevano di questo argomento?
- f** Secondo te, quali greci potevano partecipare alle gare ippiche e, in particolare, alla quadriga? Prima di rispondere tieni presente ciò che è necessario per partecipare a una gara ippica:

- acquistare almeno 5-6 cavalli veloci adatti alle corse;
- acquistare il carro;
- addestrare i cavalli e selezionare i migliori quattro;
- mantenere in forma i cavalli (pulizia, alimentazione, cure);
- portare i cavalli e il carro, via mare, dalla propria città fino a Olimpia;
- stare lontano dalla propria patria e dalle proprie attività per almeno 3 mesi (viaggio di andata, un mese a Olimpia, viaggio di ritorno);
- riportare i cavalli e il carro, via mare, da Olimpia alla propria città.

Chi poteva permettersi di fare tutte queste cose?

- g** Quali sport erano, secondo te, alla portata di molti greci?
- h** Che cosa significava per una città greca vincere una gara olimpica?  
Che cosa interessava agli atleti e ai loro concittadini?  
Perché i greci si sfidavano a Olimpia e negli altri giochi panellenici?  
Quali scopi li spingevano a partecipare a queste manifestazioni?  
C'è qualche documento che ci permette di capire quanto tenessero alla vittoria sia le città greche sia gli atleti?

## Scrivere

- In tema di olimpiadi, le gare non guastano. Ti suggeriamo questa: si divida la classe in gruppi, ciascun gruppo cerchi di completare il brano e scoprire da quali documenti sono ricavate le informazioni che vi sono raccolte, entro il tempo stabilito dall'insegnante. Vincerà quello che completerà più storie.



## 1. L'allenamento e la fase preparatoria

Gli atleti greci si allenavano nelle ..... della loro città, seguiti da allenatori (1). I medici che si occupavano di sport cercavano di capire ..... aiutassero gli atleti a diventare più forti e più veloci (2). I medici, però, sapevano che lo sforzo fatto dagli atleti per raggiungere il massimo delle loro possibilità dava risultati provvisori (3). A volte gli atleti andavano da persone esperte per farsi spiegare il significato dei loro ..... e cercavano di ricavarne delle previsioni per le loro gare (4). A volte erano spiegazioni favorevoli, a volte no e questo li faceva stare in ansia. Chi voleva partecipare alle olimpiadi doveva allenarsi obbligatoriamente per almeno ..... (5). Se l'atleta non era molto ricco partecipava alle gare che si svolgevano nelle città greche (6). Se vinceva poteva ottenere dei ..... anche di migliaia di dracme. Questi soldi gli avrebbero permesso di finanziare la sua partecipazione ai giochi panellenici e soprattutto alle ..... le gare più importanti della Grecia. C'era qualche atleta che nella sua carriera riusciva a superare, perfino, le 1000 vittorie! (7)

**Parole da inserire:** premi in denaro, quali cibi e quali bevande, palestre, sogni, dieci mesi, olimpiadi.

note	documenti
(1)	
(2)	
(3)	
(4)	18
(5)	
(6)	
(7)	

## 2. Il viaggio

Ogni ..... anni, quando c'era la prima luna piena dopo il solstizio d'estate, si svolgevano le ..... (1). Erano dei giochi panellenici dedicati a ..... (2), il padre degli dèi e degli uomini. Messaggeri sacri partivano da Olimpia per annunciare la data della festa e portare l'invito a tutte le città. I partecipanti alle olimpiadi potevano attraversare senza pericolo tutta la Grecia: tutte le ..... venivano fermate per permettere la partecipazione alle gare (3). Gli atleti dovevano trovarsi a Olimpia almeno un ..... prima dell'inizio dei giochi per allenarsi insieme (4). Se qualcuno arrivava in ritardo rischiava di essere ..... (5).

**Parole da inserire:** quattro, olimpiadi, Zeus, guerre, mese, squalificato.



note	documenti
(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	

### 3. L'inaugurazione dei giochi e il pubblico

Il giorno dell'inaugurazione dei giochi olimpici c'era una solenne ..... vicino all'altare di Zeus (1). Gli arbitri e gli atleti con i loro padri, fratelli e allenatori giuravano di rispettare ..... dei giochi e di essere leali (2). Dopo le cerimonie religiose iniziavano i giochi. C'era tanto pubblico che veniva da tutte le città ..... del Mediterraneo. C'era chi non perdeva un'olimpiade, anche se gli costava molti sacrifici e fatica (3). Erano pochi i greci che non sarebbero mai andati a Olimpia. Loro dicevano che faceva troppo caldo, era faticoso arrivarci e le ..... erano scadenti (4). Le tribune dello stadio erano in terra battuta. Solo i posti dei nobili erano in pietra. Il tifo era scatenato e tutti urlavano ..... per i propri beniamini (5). Gli atleti ce la mettevano tutta, anche perché sapevano che contava solo arrivare primi: i secondi sarebbero stati ben presto dimenticati! (6) Solo gli ..... assistevano alle gare (7). Durante i giochi, se una ..... entrava nella zona sacra, poteva anche essere condannata a morte.

**Parole da inserire:** donna, cerimonia religiosa, greche, uomini, condizioni igieniche, incoraggiamenti, le regole.

note	documenti
(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(7)	

## 4. Le gare sportive e no

Nelle prime edizioni l'unica gara era lo ....., una gara di velocità sui 200 metri (1). Ma nelle edizioni seguenti furono introdotti altri sport (2). Oltre alle gare di corsa, l'atletica leggera comprendeva il pentathlon. Il ..... era uno sport costituito da cinque specialità (3). Gli atleti dovevano essere forti, ma anche agili e velocissimi. Qualcuno pensava che i pentatleti fossero gli atleti più belli (4). Durante la gara di salto triplo gli atleti impugnavano dei ..... chiamati *halteres* (5), perché così riuscivano a saltare di più. Le ..... erano seguite con grande passione, perché erano molto spettacolari. Principi, governanti, imperatori inviavano i loro cavalli senza badare a spese pur di fare bella figura (6). Il corsiero era una gara di velocità con cavalli da montare senza sella né staffe (7). Il fantino doveva essere molto esperto per non farsi disarcionare. Il premio, nelle gare ippiche, andava comunque al ..... del cavallo (8). La lotta, il pugilato e il ..... costituivano l'atletica pesante. Erano sport molto violenti (9). Siccome non c'era limite di peso, partecipavano sempre atleti fortissimi e spesso giganteschi. Era frequente che gli atleti arrivassero a due metri di altezza e a oltre un quintale di peso (10). La gente amava vedere i grandi atleti che lottavano con forza, ma soprattutto con grande ..... (11). Qualcuno, però, si divertiva a prendere in giro i pugili più deboli ironizzando sulla brutale violenza di questo sport (12). Nonostante il giuramento c'era qualche atleta che si comportava male e tentava di ..... gli avversari (13). Una volta, invece, un atleta fu punito per vigliaccheria: era un atleta del pancrazio che fuggì per ..... degli avversari (14). Durante le gare c'era chi approfittava della presenza di tanti greci che venivano da tutte le principali città per ..... Storici, filosofi, poeti ..... davanti a un grande pubblico e se erano amati dalla gente diventavano famosissimi (15).

**Parole da inserire:** cantavano, recitavano o parlavano, stadio, pentathlon, farsi conoscere, pesi, corse dei cavalli, proprietario, pancrazio, tecnica, corrompere, paura.

note	documenti
(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(7)	glossario
(8)	

note	documenti
(9)	
(10)	
(11)	
(12)	
(13)	
(14)	
(15)	



## 5. La premiazione

Terminate le gare c'era una bellissima ..... che si svolgeva all'alba nel tempio di Zeus (1). Gli atleti con dei ..... sulla fronte o sul braccio venivano incoronati con ..... e altre corone vegetali (2). Era un momento indimenticabile. Finita la cerimonia, prima di ripartire, i vincitori che potevano pagavano per far incidere delle iscrizioni sul marmo, per farsi fare una ..... o per farsi dedicare un poema (3). Tutti i vincitori avrebbero voluto rimanere sempre nel ricordo degli uomini, ma solo i più ricchi ci riuscivano. Purtroppo queste opere ..... e non tutti avevano le dracme necessarie per pagare gli artisti (4).

**Parole da inserire:** costavano molto, cerimonia di premiazione, corone di ulivo, statua, nastri rossi.

note	documenti
(1)	
(2)	
(3)	
(4)	

## 6. Il ritorno in patria

Il ritorno in patria era trionfale. L'atleta riceveva ....., vasi bellissimi (1), un posto in prima fila per assistere agli spettacoli, ..... gratuito a spese della città, premi in denaro (2). Non tutti erano d'accordo con questi festeggiamenti. Alcuni greci pensavano che i saggi della città e i grandi ..... fossero più importanti degli atleti e lo scrivevano nelle loro opere (3). Ma, nonostante qualche protesta, gli atleti diventarono sempre più famosi e molti di loro divennero ..... (4). Del resto le gare e la sfida individuale erano amatissime dai greci fin dall'antichità. "Essere sempre il .....": questo era il motto di ogni uomo e di ogni città greca (5).

**Parole da inserire:** soldati, grandi onori, professionisti, cibo, migliore.

note	documenti
(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	



Durante l'attività che hai svolto nel laboratorio hai approfondito la tua conoscenza dei giochi olimpici dell'antica Grecia.

Spiegalo anche tu, completando le tracce che ti abbiamo dato.



**A Olimpia si svolgevano molte gare, fra le quali:**

.....

[illegible]